

Bardonecchia. L'ultima opera dell'astrofisica Gabriella Bernardi Con "The unforgotten sisters" astronomia e scienza al femminile

BARDONECCHIA. L'astrofisica Gabriella Bernardi affonda le sue radici nella Perla delle Alpi; sua nonna era di Bardonecchia. Da circa un mese ha dato alla luce il suo ultimo libro.

Come è nata l'idea del nuovo libro? "Le sorelle indimenticate" (*The unforgotten sisters*) nasce circa quindici anni fa mi ero imbattuta in un testo particolare sulle scienziate del passato, e mi aveva colpito leggere le loro vicende personali e soprattutto i contributi scientifici. Perché non fare una ricerca mirata al mio settore, le astronome? Quando potevo mi recavo fisicamente presso archivi bibliotecari, musei scientifici italiani o esteri aumentavo le mie informazioni. Anche internet è stato importante, ma con i dovuti riscontri dell'attendibilità".

Quanti libri hai all'attivo? "Quattro. I primi tre sono stati dedicati alla divulgazione astronomica per bambini e ragazzi sul cielo, sui satelliti e sui telescopi, mentre l'ultimo libro è il primo indicato per gli adulti. I libri in attivo sarebbero molti di più, ma alle volte capitano anche sfortunati imprevisti con case editrici inizialmente interessate o enti committenti che poi spariscono di scena. Un bel sospiro e una bella passeggiata in montagna ascoltando i larici sferzati dal Föhn possono aiutare il morale".

Quando hai deciso di intraprendere la strada della divulgazione scientifica?

prendere la strada della divulgazione scientifica?

"Ormai posso dire di aver festeggiato le nozze di porcellana, sono più di dieci anni che mi occupo di divulgazione astronomica, dal giornalismo, alla scrittura, dalle conferenze a tema ai laboratori presso le scuole. Una volta laureata e dopo aver insegnato matematica e fisica, ho preso la decisione di tagliare con il così detto posto "fisso" in una grande industria. E' stato un bel salto nel buio! Però realizzare diverse idee e progetti che avevo in mente ha portato soddisfazioni che non avrei mai ottenuto se avessi continuato la così detta via sicura, sia per questioni di tempo sia per tipologia di incarico".

Come si intitola il nuovo libro? "Il titolo completo è "Le sorelle indimenticate. Astronome e scienziate prima di Carolina Herschel", ma sulla copertina è "The unforgotten sisters. Female astronomers and scientists before Caroline Herschel". E' la mia sintesi di una bellissima e intensa poesia di Siv Cedering dal titolo "Letter from Caroline Herschel." Questa poesia, che appare come una lettera ad un'immaginaria e ignota destinataria, mi ha dato lo spunto di come sviluppare l'intero testo".

Quando è uscito il tuo ultimo (per ora!) libro? "La versione cartacea ed elettronica del libro sono entrambi disponibili dal primo aprile, nel sito della



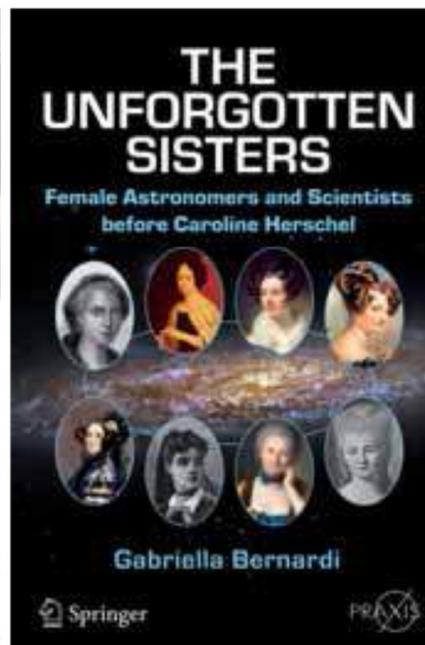
Gabriella Bernardi ed il suo nuovo libro

casa editrice Springer. Si può scaricare gratuitamente anche l'introduzione e una parte del primo capitolo".

Hai detto che è in inglese, pubblicato da una casa editrice che si trova all'estero, come si può acquistare il testo?

"Non ho ancora i primi riscontri, ma tendenzialmente nelle librerie specializzate in testi universitari, o direttamente dal sito della casa editrice dovrebbe essere sempre reperibile".

Perché in inglese? "Viviamo momenti di transizione e si devono seguire le politiche editoriali. Quando ho presentato il mio testo alla casa editrice avevano smesso di pubblicare in lingua italiana e quindi, come si dice di necessità virtù, nei mesi successivi mi sono dedicata alla traduzione del testo".
Di cosa parla, incuriosisci dandoci delle pillole in breve?



"Il contenuto tratta di donne astronome, ma non cercate Margherita Hack. In vita sua ha già scritto molto e molto si sta scrivendo su di lei, tra l'altro il primo libro di divulgazione astronomica che compri da ragazzina dal giornalaio di via Medail a Bardonecchia era il suo e scoprii solo molto dopo chi fosse l'autrice. Tornando al mio libro sono, mi sono concentrata su chi avesse preceduto Carolina Herschel, che scoprii 8 comete 3 galassie ed una decina di ammassi, e compilò un catalogo di 2500 nebulose".

MARIA TERESA VIVINO